

Ricordo di Emilio Flesca

Il 30 dicembre dello scorso anno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Cav. Emilio Flesca. Aveva 82 anni e viveva a Reggio Calabria. È stato uno dei fondatori dell'UIF, associazione nella quale ha ricoperto, per tanti anni, importanti incarichi dirigenziali. Era anche condirettore di Redazione di questa rivista. Ha sempre amato la fotografia e si è sentito attratto dalle immagini fotografiche fin da giovanissimo, tant'è che una delle sue prime fotocamere è stata la "Contax", della II° serie. Con questa fotocamera, priva di esposimetro, ha fatto le prime e difficili esperienze tecniche, imparando a dosare la giusta luce e inquadrare con perizia, fantasia e curiosità i soggetti oggetto della sua attenzione. Percorso che la sua personalità tendenzialmente artistica ha seguito e intrapreso sempre con passione e con fare stilisticamente distinguibile. Fin dalla costituzione del Gruppo Fotoamatori Fata Morgana d.l.f. è stato membro del direttivo di questo Gruppo fra i più attivi a livello nazionale. È stato quindi sempre tra gli organizzatori della Mostra Nazionale della Fotografia (e del cinema a passo ridotto quando era ancora in auge) a Reggio Calabria. Ha tenuto nello stesso gruppo, insieme ad altri esperti, corsi tecnico pratici amatoriali della fotografia. Nel frattempo ha esposto sue foto in campo nazionale, sia in Collettive che in Personali, dalle Alpi alla Sicilia. Nei concorsi ha ottenuto tanti successi. Con l'Unione Italiana Fotoamatori ha conseguito le onorificenze di gran prestigio di B.F.I. e quella di B.F.A. in quanto si è fatto notare per il rigore tecnico creativo con cui ha caratterizzato le sue immagini. C'è da ricordare altresì che Flesca era Cavaliere Ufficiale della Repubblica, nomina conferitagli dal Presidente Scalfaro fin dal 1997. Tra i suoi hobbies ricordiamo la lettura del quotidiano, nel cinematografo e in T.V. vedere commedie, fiction e gialli non troppo triller!!!..... e quant'altro dello spettacolo e dello sport. Tifava per la la Reggina, la squadra di calcio della sua città, con grande entusiasmo!

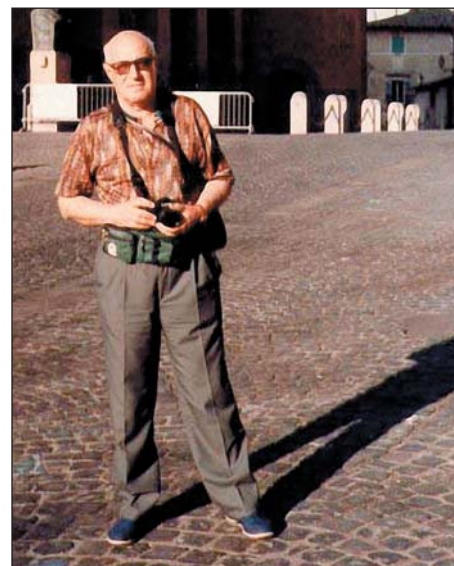
Nell'UIF lo ricordano così:

Nino Bellia, Presidente UIF. "Grande commozione ha suscitato in tutta la nostra associazione la morte del Presidente Onorario Emilio Flesca. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nel Consiglio Direttivo in seno al quale si era sempre contraddistinto per le sue alte doti morali, serietà e saggezza. A livello personale rimane il forte senso dell'amicizia e rispetto reciproco che ci legava. L'ultima volta ci eravamo visti in occasione del 17° Congresso Nazionale svoltosi a Vicenza nel 2006. Già in quella occasione mostrava i segni della sofferenza e nonostante ciò con la sua Reflex era in prima linea a scattare fotografie insieme a noi. Emilio se n'è andato proprio nell'anno del 20° anniversario della fondazione della UIF che lui stesso aveva contribuito a fondare e far crescere, prima in qualità di vice Presidente Vicario ed infine da Presidente Onorario. Noi dell'UIF terremo vivo il suo ricordo intitolando alla sua memoria, già da questa edizione, il Concorso digitale "UIF-Internet"."

Nino Giordano, Consigliere Nazionale e Segretario Regionale della Sicilia. "Ho conosciuto Emilio nel 1989. Persona di bella presenza e molto solare, è stato un socio fondatore dell'UIF e come tale ha svolto il suo mandato sempre fedele alla sigla, trasferendo a tutti noi l'amore per la fotografia ed il rapporto umano. Emilio ci ha lasciato un grande vuoto e tutti noi lo dobbiamo ricordare come persona saggia, amante della famiglia, della fotografia e del rispetto verso gli altri".

Giuseppe Rotta, revisore dei conti. "Un caro amico e fotoamatore doc ci ha lasciato: Emilio Flesca. Uno dei fondatori dell'Unione Italiana Fotoamatori e Presidente onorario della stessa associazione. I veri fotoamatori non lo dimenticheranno mai!"

Fabio Del Ghianda, ex-presidente UIF e attuale componente della Commissione artistica: "1994 - Bosco nei dintorni del lago Cecita: un folto gruppo di fotoamatori circonda un paio di belle modelle cercando di cogliere i loro sguardi. Il cav. Flesca, il nostro Emilio, cerca di comporre il bel volto di una splendida modella mulatta in contrapposizione alla luce del sole che filtra tra i rami della lussureggiante vegetazione. 2004 - Lavori di giuria del Concorso Fotografico in digitale Città di San Vincenzo: le immagini proiettate scorrono sullo schermo. Ad un certo punto viene proposta una serie di ritratti fortemente elaborati, in chiave pop... pur nella traslazione grafica proposta dalla elaborazione riconosco il volto della mulatta di dieci anni prima ... «foto alla Andy Warhol ... deve essere di un giovane Autore» è il commento di un giurato, che la propone per l'ammissione. "Foto di un vecchio fotoamatore che ha mantenuto intatta la giovanile voglia di sperimentare e giocare con la Fotografia!" penso io, riconoscendo nell'immagine presentata una foto scattata da Emilio dieci anni prima e riportata a nuova vita e a diversa chiave di lettura dalla sua creatività e giocosa passione per la Fotografia, pur nella sua sopravvenuta infermità fisica. È così che voglio ricordare Emilio Flesca, il Cavaliere dell'UIF, tra i suoi fondatori, tra le persone che più l'hanno fatta crescere... E me lo immagino lassù che benevolmente ci guarda e, attento a come la luce filtra tra le nuvole, attende l'attimo giusto per



scattare l'ennesima fotografia, finalmente libero dai suoi impacci fisici, felice di spaziare e volare sopra questo nostro povero mondo, cogliendone comunque il bello e buono che c'è."

Antonio Mancuso, Direttore artistico: "Ho conosciuto Emilio Flesca nel 1982 quando nel paese di Rogliano, a 5 Km da casa mia era stata allestita una mostra di fotografia a seguito di un concorso nazionale. Sono andato a visitare questa mostra proprio il giorno della premiazione dei vincitori e mentre ammiravo le foto esposte, erano le prime stampe in cibacrome che vedevo, il responsabile del Club organizzatore mi ha presentato il "segretario Regionale" della CAPIT FIAF, Emilio Flesca. Confuso già di fronte a quelle stampe in cibacrome, le prime che capitavano sotto i miei occhi, le domande, che quel signore alto, distinto e preciso che mi faceva, sul perché visitavo quella mostra e perché, visto che fotografavo già da qualche anno, non mi iscrivevo ad una associazione nazionale di fotoamatori, mi stravolsero il pensiero che, fino ad allora avevo della "fotografia". Decisi di aderire a quell'associazione CAPIT (confederazione azione popolare italiana) FIAF (Federazione italiana arti figurative), nell'anno 1983 e conservo ancora, con amore, quella tessera n°1000-6 firmata dal Segretario regionale Emilio Flesca. Insieme con lui sono stato socio fondatore dell'ANAF nel 1984 e della UIF nel 1989. Ho voluto ricordare la mia prima esperienza in fotografia per significare cosa è stato per il sottoscritto, Emilio Flesca. Grazie di tutto.... caro Emilio"



Foto di gruppo, con il Cav. Flesca al centro con gli occhiali scuri, scattata nel 1988 all'atto della fondazione dell'UIF.